

Qual è il legame fra gli hacker filorussi di «Noname» e il «Movimento 17 ottobre»?

Le indagini e la minaccia elevata. Putin: «Accuse segno di debolezza» di Rinaldo Frignani

Le indagini telematiche hanno rilevato un piano coordinato per creare il maggior danno possibile nelle piazze e anche contro obiettivi istituzionali da colpire a livello informatico il 24 ottobre (Fonte: <https://roma.corriere.it/> 25 ottobre 20269



Una saldatura fra gli affiliati al [«Movimento 17 ottobre»](#) e gli hacker filorussi di [«Noname»](#), negli anni scorsi e anche di recente protagonisti di attacchi multipli con il sistema ddos di saturazione degli indirizzi web a importanti siti istituzionali italiani. Un piano d'azione che sarebbe dovuto andare in scena proprio il 24 ottobre nelle piazze e sulle pagine internet di mezza Italia per creare il massimo danno possibile.

Per gli investigatori del comando interforze Intel la minaccia era di livello elevato, visti i 32mila follower del gruppo Instagram della pagina aperta [da Youssef Siher](#), fermato dalla polizia postale e dalla Digos milanese proprio pochi attimi prima di comunicare i punti di ritrovo in otto città (Bologna, Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Padova e Bari) e quindi la piazza da dove iniziare le proteste che per chi indaga puntavano a disordini, violenza, danni ad attività commerciali, banche, proprietà private e istituzioni.

Putin: «Accuse alla Russia? Incapacità dei leader europei»

Il 23 ottobre, secondo la ricostruzione degli investigatori, gli hacker di «Noname057(16) e del Dark Storm Team, anche loro filorussi, hanno annunciato sui loro profili supporto alle manifestazioni sia

in Italia sia in Francia, anche se poi visto come **era andata la giornata Telegram ha deciso di bannare i loro canali**. Ma ai due gruppi per chi indaga si era unita anche **la crew sud-asiatica-bengalese Bd Anonymous**, che appoggia la causa pro Pal, e che già a febbraio prima delle Olimpiadi Milano-Cortina e prima ancora nel 2023 ha colpito con sistemi Ddos alcune istituzioni ed enti italiani. Nel loro caso tuttavia a parte messaggi di supporto alla protesta del 24 ottobre non risultano intenzioni offensive nei confronti dell'Italia.

Sulla **pista russa interviene invece lo stesso Vladimir Putin a smentire**: le accuse per i disordini nei Paesi europei, ha sostenuto in un'intervista alla tv di Stato citata dall'agenzia Tass, **«dimostrano la debolezza e l'incapacità di alcuni dei loro leader di assumersi la responsabilità di quanto sta accadendo»**.

Gli analisti: gruppi di hacker pronti a riorganizzarsi

A questo punto il sospetto degli analisti che stanno monitorando lo scenario web della protesta a margine di quella neutralizzata dalle forze di sicurezza il 24 ottobre, almeno sul punto degli assalti ai negozi e degli episodi di vandalismo, **è che gruppi di hacker potrebbero riorganizzarsi a breve** per colpire soprattutto le forze dell'ordine e la Difesa, ma anche provare a prendere di mira infrastrutture importanti a livello nazionale, **come le telecamere di sorveglianza stradale**.